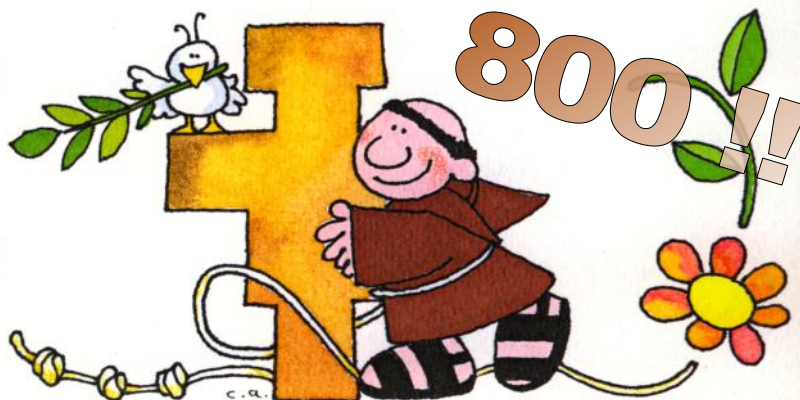




SAN FRANCISCO



Giovanni di Bernardone chiamato Francesco

A portrait of a man, likely a saint or religious figure, wearing a brown robe and a golden halo. He is holding a book or tablet in his hands. The background is a deep blue with some lighter, textured areas. The style is characteristic of the Northern Renaissance, with visible brushstrokes and a focus on texture and color.

diventa definitivamente Francesco quando lascia tutto e si denuda. Davanti al Vesco-vo, Francesco lascia la vita di prima -panni e genitori compresi- e veste altri panni perché vuole essere figlio di quel Dio al quale vuole assomigliare: solo Lui chiamerà Padre (e non fratello).

Che cosa ha spinto Francesco a scegliere la vita di povertà estrema? L'ho già scritto. Durante il terribile anno di prigio-

nia a Perugia, Francesco tocca con mano la pochezza del mondo: la fragilità della vita e la vanità della vita mondana. «Tutto è vanità» scrive il Qoelet. «A che serve se uno conquista il mondo, ma perde la sua anima?» dice Gesù (Lc 9,25). Ecco, Francesco aveva provato sulla sua pelle la miseria

NOTIZIARIO ad uso interno della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE
wp.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

Oratorio 331/97.21.364; 031/56.21.575

della vita umana, quella miseria di cui aveva avuto una gran ripugnanza e che lui personificava nei lebbrosi. Ma in quelle prigioni e in quello stato di vita miserabile, Francesco intuì la grandezza di Dio. Infatti comprese che l'Altissimo e onnipotente nella persona del Figlio si era fatto uno di noi, si era spogliato di sé e si fece "lebbroso" come noi peccatori. Tutto questo perché Dio ama le sue creature e non si compiace della morte del peccatore, ma desidera che si converta e viva (cf. Ez 33,11).

Scrisse san Gregorio di Nissa (335-395 circa) nel libro "La vita cristiana" (PG 46,295-298): Chi si dimostra superiore agli allettamenti del pellegrinaggio terreno senza farsi ammaliare dalla gloria mondana, sentirà il bisogno di far sacrificio di se stesso a Dio. Far sacrificio di se stesso a Dio significa non cercare mai la propria volontà, ma quella di Dio e seguirla come buona guida, e poi contentarsi di quanto è necessario per la propria vita. Ciò aiuterà ciascuno a compiere con maggior impegno e serenità i propri doveri per il bene suo e degli altri, come si conviene a un discepolo di Cristo. Questo infatti vuole il Signore quando dice: «E chi di voi vuol essere il primo e il più grande, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti» (cfr. Mc 9, 35). Chi accetta questo criterio deve servire gratuitamente, sottomettersi a tutti e dare le sue prestazioni come il debitore che restituisce un prestito ad alto tasso.

Gregorio spiega 900 anni prima di Francesco il motivo per cui Francesco seguì nella povertà nostro Signore Gesù Cristo. Lo seguì così bene da meritare dal Signore stesso le stigmate, che accompagnarono il santo negli ultimi due anni della sua vita terrena. "Frate asino" cedette ai limiti della creaturalità, ma per questo Dio ha innalzato Francesco alla gloria dei santi e lo ha dato a noi come patrono per la nostra Italia e modello per tutti nel discepolato. Sarebbe comunque sciocco se ci fermassimo ad esaltare Francesco e non Dio, come è sciocco chi si ferma a guardare il dito che indica la luna invece di ammirare la luna. Francesco ci indica la Misericordia di Dio!

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono tornati al Padre celeste col suffragio della Chiesa:

GJIKI XHULJETA, di anni 59, e **CLERICI ALBERTO**, di anni 81, il 28 settembre; **MARTÍN VITTORIO**, di anni 85, il 2 ottobre (funerale lunedì 5).

Riceveranno la vita di figli di Dio col Battesimo:

LO VARCO DIANA, **MONTAGNER ANDREA**, **RIVA LEONARDO**, domenica 11 ottobre.

Numero "doppio"!!

Questo numero de L'Informatore serve per due settimane. Non sono infatti presenti appuntamenti nella prossima, ma vale la pena segnarsi come importante la veglia del 16 qui a San Vito.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITÀ

📅 **Domenica 4 settembre** *san Francesco*



- ore 10:00 : Messa solenne presieduta dal vicario generale, mons. Ivan Salvadori. In convento.
- ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 7° Anno di catechismo. In San Vito.
- ore 11:30 : incontro con i genitori dei bambini del 2° Anno di catechismo. In casa parrocchiale.
- ore 15:00 : Pontificale con la presenza dei vari ordini francescani per l'8° centenario della nascita al Cielo di san Francesco d'Assisi. Celebrazione giubilare. In Duomo a Como.
- ore 17:00 : Messa e Vespri a conclusione della festa di san Francesco. In convento.

📅 **Domenica 11 ottobre**

- ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 3° Anno di catechismo. Durante la Messa ci sarà il Gruppo degli Alpini di Cermenate che compie 60 anni! In San Vito.
- ore 11:30 : Battesimo.
- ore 21:00 : Comitato parrocchiale per l'organizzazione del Carnevale. In oratorio.

📅 **Mercoledì 14 ottobre**

- ore 14:30 : pulizie della chiesa di San Vito.

📅 **Venerdì 16 ottobre**

- ore 20:45 : **veglia di preghiera inter-vicariale per le Missioni**, con il mandato ai catechisti e ai collaboratori parrocchiali. Qui in chiesa di San Vito. PER TUTTI!!

📅 **Sabato 17 ottobre** *terzo del mese*

- ore 7:00 : rosario dall'Addolorata fino a San Vito e poi Messa per le vocazioni.

📅 **Domenica 18 ottobre** *Giornata Missionaria*

- ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 5° Anno di catechismo. Durante la Messa ci sarà il **mandato ai catechisti**.
- ore 12:30 : (🍷) Aperitivo o pranzo in oratorio con le famiglie dei catechisti e dei collaboratori (??).



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 11/10, 28° tempo ordinario, Anno A

1ª Lettura: Isaia 25,6-10a; Sal: 22; 2ª Lettura: Lettera ai Filippesi 4,12-14.19-20; Vangelo: Matteo 22,1-14.